



Torrevaldaliga Nord, rinvio della dismissione al 2038, Gismondi (Cna): «Cos'abbiamo perso tempo, seguire il modello Spagna»•

Descrizione

Comunicato stampa

«Non è questa la soluzione, bisogna invertire la rotta». Secondo il presidente della Cna di Viterbo e Civitavecchia, **Alessio Gismondi**, la strada da seguire è quella adottata dalla Spagna, che ha imposto un'accelerazione decisa sulle energie rinnovabili abbassando notevolmente i costi delle bollette.

Il ragionamento di Gismondi parte dal decreto bollette, che di fatto **rinvia al 2038 la dismissione delle centrali a carbone**, tra cui quella di **Torrevaldaliga Nord** a Civitavecchia. «Una decisione, quella contenuta in un emendamento approvato anche al Senato dice che impone uno stop a tutto quanto messo in piedi in questi ultimissimi anni sulla riconversione della centrale. Mesi di tavoli e confronti che ora si stanno rivelando dunque inutili: se si prosegue su questa linea avremo tutti solo perso tempo».

Il sindaco Marco Piendibene ha in programma un incontro con **Invitalia** entro la fine del mese. «Aspettiamo di vedere cosa ne uscirà» continua il presidente della Cna di Viterbo e Civitavecchia «ma allo stato attuale siamo molto delusi. Intanto continueremo a pagare la corrente più di molti altri Stati».

Ciò che bisognerebbe fare invece è altro. «Basti vedere il modello adottato dalla **Spagna**: con l'implementazione delle rinnovabili ha abbassato le bollette di cifre stratosferiche rispetto a noi, che insistiamo con i combustibili fossili. L'investimento, e i risultati lo dimostrano» conclude Gismondi «va fatto sulle energie rinnovabili».